

# QUATTRO PASSI NELLA CENTURIAZIONE

A group of students in white t-shirts are conducting a surveying activity in a large, open field. One student in the foreground is operating a surveying instrument on a tripod. Other students are scattered across the field, some kneeling and some standing, engaged in various tasks. The background shows a line of trees and a building under an overcast sky.

## **Istituzione scolastica capofila:**

Istituto comprensivo di San Giovanni in Persiceto (Bologna)  
Scuola secondaria di primo grado "Goffredo Mameli"

## **Museo:**

Museo archeologico ambientale di San Giovanni in Persiceto

## **Altri partner:**

Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia-Romagna; Università di Ferrara; Comune di San Giovanni in Persiceto; Comune di Sant'Agata Bolognese; Consorzio dei Partecipanti di San Giovanni in Persiceto; Consorzio della Bonifica Burana; Associazione Centro Agricoltura Ambiente

## **Classi coinvolte:**

4 classi di scuola secondaria di primo grado

## **Studenti coinvolti:**

91 alunni

## **Link web / email:**

[www.museoarcheologicoambientale.it](http://www.museoarcheologicoambientale.it)  
[segreteria@icpersiceto.it](mailto:segreteria@icpersiceto.it)

**Anno scolastico 2012/2013**

**Sezione Musei**

## 1. Contesto di partenza e obiettivi

Il progetto nasce dalla collaborazione tra l'Istituto comprensivo, il Museo archeologico ambientale di San Giovanni in Persiceto e altri enti e istituzioni territoriali, una collaborazione che – favorendo gli scambi di esperienze, arricchendo la progettualità e incrementando le risorse umane, strumentali e finanziarie – costituisce una risorsa di notevole valore per la scuola.

### Qual è il contesto sociale e culturale in cui è nato?

Un contesto, come detto, di cooperazione: gli accordi di rete con enti, istituzioni e altre realtà territoriali rappresentano ormai un concreto e irrinunciabile stato di fatto, un elemento determinante nel processo di miglioramento del servizio. L'utilizzo delle diverse risorse per la costruzione di un percorso formativo integrato tra scuola ed extrascuola (biblioteche, musei, teatri, cinema, centri sportivi) non serve solo ad arricchire l'offerta formativa, ma anche a favorire la frequentazione attiva e consapevole.

### Quali obiettivi educativi si intendevano raggiungere?

- Riconoscere, leggere e individuare le principali testimonianze artistiche, culturali e ambientali del territorio;
- cogliere il collegamento tra cronologia e fonti materiali, riconoscendone funzioni e valori, sociali ed estetici;
- utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi

multimediali per produrre testi e altri strumenti di comunicazione;

- potenziare le abilità strumentali e la manualità;
- sviluppare metodologie operative, capacità relazionali, convivenza civile, collaborazione fra gruppi.

## 2. Attività, strategie e risorse utilizzate

### Quali attività sono state svolte per portare a termine il progetto?

Gli alunni coinvolti sono stati impegnati in un percorso di formazione teorica preparatoria, quindi sono stati chiamati a partecipare a laboratori e passeggiate guidate alla scoperta del territorio, e ad attività pratiche sul campo, con ricognizioni e piccoli sondaggi archeologici.

Al Museo archeologico di San Giovanni in Persiceto hanno poi proceduto con la selezione e l'analisi tipologica dei reperti, dopodiché, a scuola, hanno elaborato i dati e le immagini raccolti e realizzato i disegni archeologici e la presentazione multimediale. Dopo la giornata di presentazione dei risultati (1 giugno 2013) e l'apertura della mostra allestita all'interno dell'istituto con una selezione dei reperti archeologici raccolti, gli alunni stessi hanno condotto delle visite guidate per le varie classi dell'Istituto.

### Dove si sono svolte?

In parte a scuola, in parte presso la sede del Museo archeologico, in parte sul territorio e "sul campo".



**“ È STATO RILEVANTE NOTARE IL COINVOLGIMENTO DI ALCUNI ALUNNI DEFINITI “DEBOLI”, CHE HANNO MOSTRATO OTTIME CAPACITÀ DI ORGANIZZAZIONE, ABILITÀ STRUMENTALI E SICUREZZA NELL’OPERARE. ”**



Quali metodologie didattiche sono state adottate?

L'approccio metodologico ha seguito fasi di osservazione, analisi, sintesi e organizzazione delle conoscenze e abilità acquisite.

Gli argomenti di lavoro sono stati introdotti in forma problematica, sollecitando gli alunni a individuare problemi e a sollevare domande. Per promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze sono state favorite l'esplorazione e la ricerca. L'*iter* di lavoro si è sviluppato attraverso momenti di produzione e momenti di fruizione, fornendo a ogni alunno criteri per osservare il mondo esterno e per leggere i documenti (mappe, immagini, oggetti). Le attività operative sono state precedute da spiegazioni sulle tecniche e i procedimenti da attuare; sono stati comunicati agli alunni gli obiettivi da raggiungere e le abilità da potenziare. È stato incoraggiato l'apprendimento collaborativo e la dimensione comunitaria ha svolto un ruolo significativo.

Quali risorse strumentali sono state utilizzate?

Computer, macchina fotografica digitale, videocamera digitale, diversi strumenti tecnici di misurazione forniti dal Museo archeologico.

Quali collaborazioni si sono attivate? Quali si sono rivelate più interessanti e perché?

Grazie al direttore del Museo e agli archeologi professionisti che ci hanno guidato nella realizzazione del progetto, è stato possibile attivare una collaborazione con la Soprintendenza per i beni archeologici

dell'Emilia-Romagna, che ha permesso agli alunni di sperimentare un ruolo attivo e protagonista anche nelle esperienze pratiche sul campo, dalle ricognizioni di superficie ai sondaggi stratigrafici.

### 3. Realizzazioni

Quali prodotti o iniziative sono stati realizzati, e come?

Insieme al DVD contenente la presentazione multimediale del lavoro e un breve filmato (per la realizzazione i ragazzi sono stati suddivisi in gruppi: ogni gruppo ha curato una parte, quindi i docenti hanno proceduto alla rifinitura), le iniziative principali sono state:

- la presentazione ai genitori, "sul campo", del saggio archeologico effettuato;
- la presentazione pubblica dei risultati raggiunti, durante la giornata di convegno (1 giugno 2013);
- l'apertura della mostra allestita all'interno dell'istituto, con una selezione dei reperti archeologici trovati dagli alunni;
- le visite guidate alla mostra, dove a fare da guide erano alcuni degli alunni.

Come sono stati promossi all'esterno?

Oltre che dall'evento pubblico di cui si è detto, la visibilità del progetto è stata garantita dalla pubblicazione nel sito internet

dell'Istituto comprensivo di San Giovanni in Persiceto e in quello del Museo archeologico ambientale, e dalla presentazione sul periodico dell'amministrazione comunale "Altrepagine".

**Si prevede di reiterare l'esperienza?**

Sì, magari finalizzandola alla valorizzazione di un edificio storico presente nel territorio di San Giovanni in Persiceto.

## 4. Valutazioni

**Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati?**

**Ne sono subentrati altri nel corso del progetto?**

Tutti gli obiettivi sono stati centrati, in particolare quelli che miravano a favorire la socializzazione, l'integrazione e la partecipazione dando spazio alla creatività, a potenziare le abilità strumentali e la manualità, e a capire l'evoluzione storico-sociale del paesaggio dall'età romana ai giorni nostri.

**Si sono riscontrate difficoltà?**

Le difficoltà sono state principalmente legate all'organizzazione razionale ed efficace delle varie attività, dal momento che diverse si sono svolte all'esterno dell'istituto.

**Si sono registrate ricadute positive?**

Il progetto ha suscitato grande interesse, sia nelle classi coinvolte, sia nei genitori degli alunni. La partecipazione è stata attiva e propositiva, la collaborazione tra i ragazzi molto positiva. L'elemento più rilevante, tuttavia, è stata l'emersione di alcuni alunni definiti "deboli", che hanno mostrato ottime capacità di organizzazione, abilità strumentali, coordinazione oculomanuale e sicure metodologie operative.

